



Eni SpA

Raffineria di Livorno

Bioraffineria Livorno
[ID_VIP: 9362] Studio di Impatto Ambientale

Integrazione volontaria per variazione recinzione fiscale

Progetto: n° 2226321

Identificatore: Int_Recinzione

REV.	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	VALIDATO	DATA
0	Prima Emissione	V. Buccino (HPC)	V. Capiaghi (HPC)	A. Cappellini (HPC)	Febbraio 2024



HPC Italia Srl – via Francesco Ferrucci 17/A – Milano



SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	5
3	EFFETTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	7
3.1	Atmosfera: aria e clima	7
3.2	Acque (superficiali e sotterranee).....	7
3.3	Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare.....	8
3.4	Geologia.....	8
3.5	Clima acustico	9
3.6	Biodiversità.....	9
3.7	Sistema paesaggistico: Paesaggio, patrimonio culturale e Beni materiali	10
3.8	Radiazioni ionizzanti e non	11
3.9	Assetto socio-economico.....	11
3.10	Salute umana	12
4	CONCLUSIONI	13

TAVOLE

Tavola 1: Planimetria ubicazione intervento (identificatore "Int_Recinzione_Tav1")

1 PREMESSA

A novembre 2022, e con le successive integrazioni, Eni S.p.A. Raffineria di Livorno (di seguito il Proponente) ha presentato la documentazione necessaria nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (ID: 9362) per il progetto "Bioraffineria Livorno: realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti".

Oggetto del presente documento, che rappresenta integrazione volontaria alla documentazione relativa al procedimento di VIA per il progetto "Bioraffineria Livorno", è la valutazione dei potenziali effetti sulle matrici ambientali derivanti dalla modifica del perimetro fiscale della Raffineria di Livorno, necessaria per includere, all'interno del perimetro della Raffineria, alcune aree di cantiere e stoccaggio terre funzionali al progetto e necessarie per consentire la realizzazione e l'esercizio degli impianti.

L'area in cui sono previste le attività di site preparation, denominata "zona sud", si trova all'interno del perimetro del sito di proprietà Eni, come indicato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DM n. 32 del 02.02.2018 pag. 112 del Parere Istruttorio Conclusivo, raffigurato in blu in Figura 1.1.

L'area si presenta libera da manufatti e delimitata lungo i lati di via Enriquez e via dei Trasportatori da un muro perimetrale alto circa 2,5 m dotato di filo spinato.

Il perimetro fiscale di Raffineria rientra all'interno dell'area di proprietà Eni indicato in rosso in Figura 1.1.

Come indicato nella documentazione di VIA, l'area all'interno dell'esistente perimetro fiscale di Raffineria in cui è prevista la realizzazione degli impianti Ecofining™ e Steam Reforming è attualmente occupata dall'area imprese e da altre facilities di Raffineria. La rilocazione delle facilities sarà realizzata all'interno dell'esistente perimetro fiscale del sito, mentre la rilocazione dell'area imprese è prevista nell'area di proprietà sita al di fuori dell'esistente perimetro fiscale.

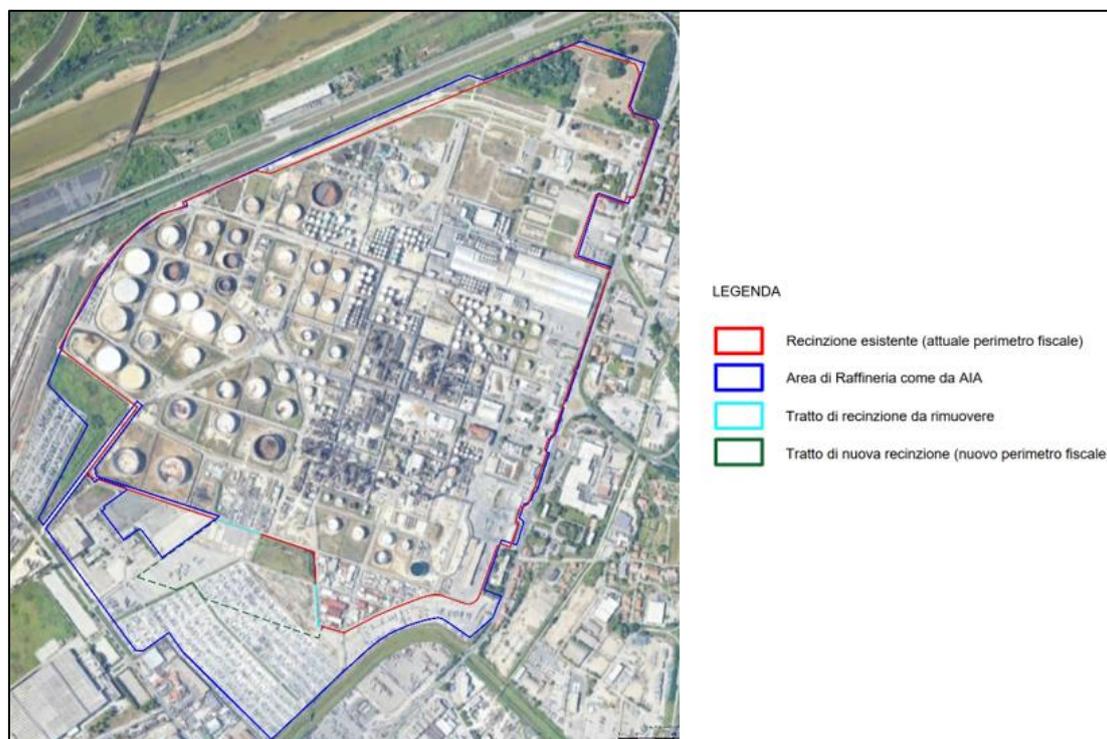


Figura 1.1: Raffineria di Livorno: recinzioni esistenti e opere di progetto



Tale intervento è stato già stato oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 242 - ter, comma 2, del D.lgs. 152/06, secondo i contenuti del Decreto Direttoriale n. 46 del 30.03.2021, relativamente a opere propedeutiche al progetto della nuova Bioraffineria, trasmessa in data 01.08.2023 con prot. RAFLI DIR 61/190-2023 PC/ff, acquisita al protocollo del MASE al n. 0128887 del 04.08.2023. In particolare, in data 21/11/2023, con prot. m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0189483.21-11-2023, il MASE ha trasmesso ad Eni S.p.A. il documento *"Trasmissione Pareri ed Esito Valutazione"*, in cui esprime la non sussistenza di motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a condizione del recepimento, prima dell'avvio dei lavori, delle osservazioni/richieste contenute in tale nota. La risposta alle osservazioni formulate dal MASE e dagli Enti di Controllo coinvolte è stata trasmessa in data 01/02/2024 con nota prot. RAFLI DIR 61/109-2024.

Il Proponente intende sottolineare come la compatibilità ambientale delle attività di cantiere relative agli interventi e opere da realizzare secondo quanto previsto dal progetto *"Bioraffineria Livorno"*, ubicate all'interno del perimetro fiscale della Raffineria ad oggi definito, sia già stata inclusa nella documentazione presentata nell'ambito del procedimento di VIA presentato a novembre 2022. Pertanto, nel prosieguo del presente documento si procederà esclusivamente alla descrizione degli interventi previsti, e dei conseguenti potenziali effetti sulle matrici ambientali, per la modifica del perimetro fiscale della Raffineria.

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per la realizzazione delle aree di cantiere e stoccaggio citate nel paragrafo precedente, Eni ha individuato una zona di circa 64.000 m² ubicata lungo il confine sud di raffineria.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova recinzione/sistemazione della recinzione esistente a perimetro della nuova area sud (600 m circa in totale) e la demolizione di alcuni tratti della recinzione esistente (250 m circa). Nella Tavola 1, allegata alla presente è riportata la planimetria con l'ubicazione dell'intervento, di cui si riporta un estratto in Figura 2.1.

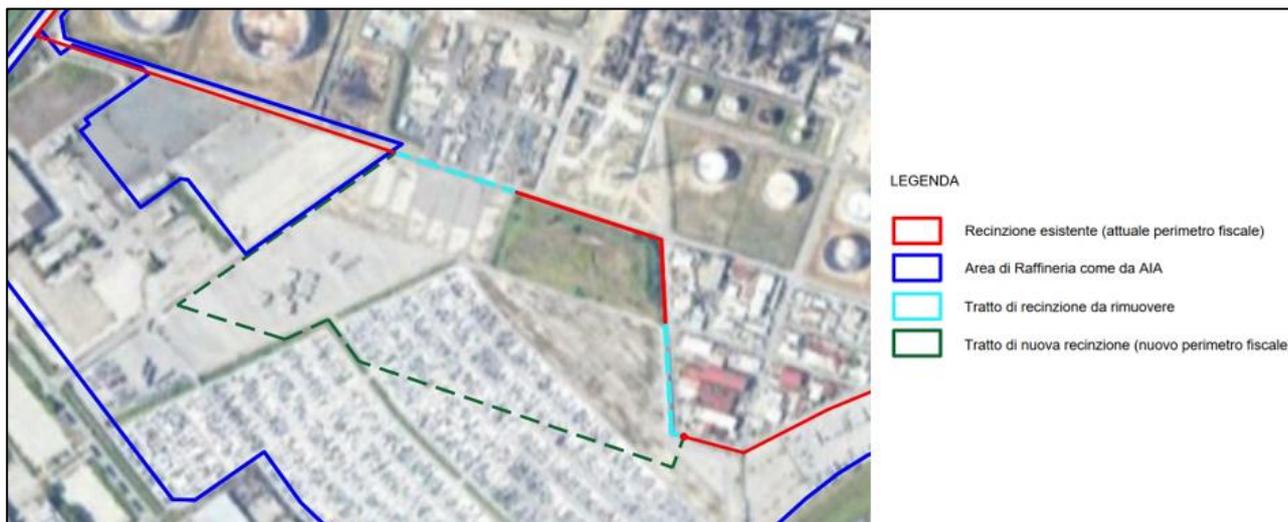


Figura 2.1: Dettaglio ubicazione intervento

La recinzione di nuova realizzazione avrà caratteristiche analoghe a quella già esistente; quindi, sarà composta da montanti e pannelli prefabbricati in cemento armato dell'altezza di circa 2,50 m dotata di filo spinato in testa, fondati su idonea trave rovescia o plinti di base.

Si realizzerà quindi, una recinzione costituita da:

- Lastre in cemento armato colato faccia a vista aventi dimensioni pari a circa 500 x 2.000 mm;
- Montanti in cemento armato;
- Elementi metallici con triplice orditura di filo spinato

All'interno della nuova area sud sorgeranno l'area imprese (rilocazione esistente area), una nuova area di cantiere e la nuova area di stoccaggio temporaneo dei materiali da scavo; come descritto nella documentazione SIA presentata.

Di seguito si riporta una descrizione delle attività previste per la realizzazione della nuova recinzione:

- a) scavo per la realizzazione dei basamenti di fondazione della nuova recinzione; il materiale derivante dalle operazioni di scavo verrà accantonato in apposita area, per essere successivamente gestito ai sensi della normativa vigente;
- b) realizzazione della nuova recinzione;
- c) rimozione parziale della recinzione esistente.

La durata prevista delle operazioni sarà circa due mesi.

La tabella seguente illustra le principali caratteristiche dimensionali degli scavi necessari per i basamenti della nuova recinzione (i quantitativi sopra riportati potranno subire variazioni in corso d'opera).

Tabella 2.1: Dimensioni scavi e stima del volume di terreno prodotto

Tipologia intervento	Dimensioni indicative scavi		
	Superficie	Profondità media	Volume stimato
	m ²	m da p.c.	m ³
Scavo recinzione totale	1,1 x 600	0,7	462

Nella figura seguente si riporta un dettaglio degli scavi che verranno effettuati, così come indicato all'interno dell'Allegato 1.3 "Relazione su interventi ed opere da realizzare" dell'istanza di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06 relativamente a opere propedeutiche al progetto della nuova Bioraffineria.

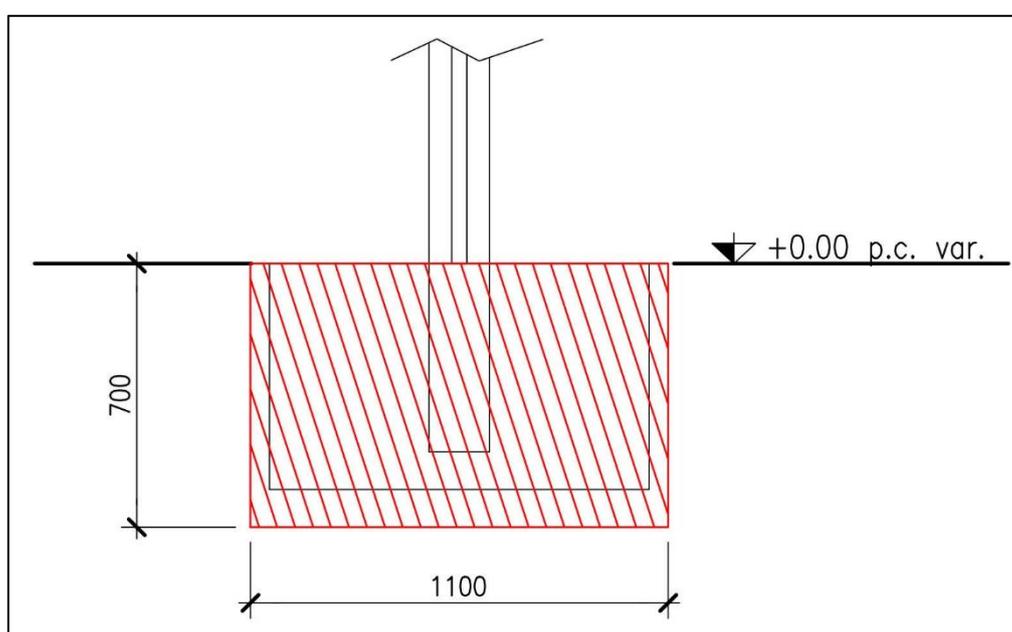


Figura 2.2: Dettaglio dello scavo da effettuarsi

3 EFFETTI SULLE MATRICI AMBIENTALI

Nei seguenti paragrafi si riporta la valutazione, per ciascuna matrice ambientale, dei potenziali impatti attesi.

La nuova recinzione sarà realizzata totalmente all'interno dell'area di proprietà della Raffineria di Livorno, in area classificata "Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati" secondo il Codice Corine Land Cover.

3.1 Atmosfera: aria e clima

Le potenziali interazioni sulla componente atmosfera riguardano:

- Emissione di polveri: dovuta alle operazioni di scavo, di caricamento degli autocarri, di deposito temporaneo e di erosione dei cumuli nelle aree di stoccaggio;
- Emissioni dei gas di scarico: dovute ai motori delle macchine operatrici e dei mezzi utilizzati per il trasporto del materiale e dal personale.

Al fine di ridurre le potenziali interazioni di cui sopra saranno adottate buone pratiche comportamentali di esecuzione e misure di gestione, tra cui, a titolo esemplificativo:

- Emissione polveri: limitazione della velocità di percorrenza dei mezzi, minimizzazione delle distanze da percorrere, attenzione nell'adoperare i mezzi di scavo (evitando movimenti bruschi e sversamenti accidentali), bagnatura delle terre in movimentazione e delle superfici di cantiere quali piste e piazzali, pulizia dei mezzi e copertura dei trasporti verso aree esterne al cantiere, pulizia dei punti di accesso al cantiere, rimozione di eventuali sversamenti accidentali, copertura di cumuli di stoccaggio temporaneo in caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse.
- Emissioni di gas di scarico: i mezzi di cantiere saranno mantenuti in funzionamento per il tempo strettamente necessario alle attività, saranno mantenute buone le condizioni di manutenzione ed efficienza dei macchinari;

Si precisa, inoltre, che i mezzi non funzioneranno mai tutti contemporaneamente ma si alterneranno durante le varie fasi di lavoro.

Considerando l'esigua entità del materiale scavato (inferiore a 500 m³), la tipologia delle opere e dei mezzi utilizzati, l'adozione delle misure sopra citate, unitamente alla limitata durata temporale prevista per lo svolgimento delle operazioni, per la matrice ambientale in questione si conferma la valutazione della significatività dell'impatto già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale per tutta la fase di cantiere, ovvero magnitudo trascurabile e significatività bassa.

3.2 Acque (superficiali e sotterranee)

Per le operazioni oggetto di valutazione non è ipotizzabile alcuna alterazione delle caratteristiche chimiche e/o biologiche delle acque superficiali (scavo di profondità max. 70 cm) poiché sarà evitata l'immissione di scarichi idrici nella rete di drenaggio naturale e saranno adottate misure di prevenzione e accorgimenti tecnico-operativi.

Gli unici effluenti liquidi derivanti dalle operazioni rientrano nelle seguenti categorie:

- Scarichi di acqua industriale usata per effettuare i lavaggi dei mezzi e delle apparecchiature;

- Scarichi di acque sanitarie, dovuti alla presenza del personale impegnato, derivanti dall'uso di WC chimici e di altri servizi igienico-assistenziali con lavabi e docce.

Gli effluenti liquidi verranno raccolti in depositi temporanei (cisterne scarrabili, cisternette e simili) e gestiti ai sensi della normativa vigente.

Eventuali acque presenti all'interno dello scavo saranno aggettate e gestite in conformità alle norme di settore.

Data l'esigua attività non si prevede alcuna alterazione del deflusso naturale delle acque.

Considerando la tipologia delle opere e dei mezzi utilizzati, l'adozione delle misure sopra citate, unitamente alla limitata durata temporale prevista per lo svolgimento delle operazioni, per la matrice ambientale in questione si conferma la valutazione della significatività dell'impatto già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale per tutta la fase di cantiere, ovvero magnitudo trascurabile e significatività bassa.

3.3 Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare

La realizzazione della recinzione comporterà l'occupazione marginale di nuove superfici ma non modificherà la destinazione d'uso attuale del suolo, in quanto le attività in progetto si inseriscono all'interno dell'area di proprietà della Raffineria, classificata come "*Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati*" secondo il Codice Corine Land Cover.

Per tal motivo non sono previste sottrazione/frammentazione degli habitat ed erosione di suolo. Nell'area non sono presenti attività agricole; conseguentemente non sono previste interferenze con attività agricole.

Le operazioni di scavo e riporto per la realizzazione del nuovo tratto di recinzione e per la rimozione di quello precedente costituiscono ordinarie attività di cantiere; esse saranno condotte nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione e recupero/smaltimento dei materiali prodotti. Le attività di cantiere non determinano alterazione della morfologia dell'area.

È, inoltre, da escludere qualsiasi compromissione dello stato di qualità del suolo e sottosuolo, in quanto è prevista l'adozione di accorgimenti tecnico-operativi atti ad eliminare di fatto tale impatto. In particolare, gli effluenti liquidi verranno raccolti in depositi temporanei (cisterne scarrabili, cisternette e simili) e gestiti ai sensi della normativa vigente.

Considerando la tipologia delle opere e dei mezzi utilizzati, l'adozione delle misure sopra citate, unitamente alla limitata durata temporale prevista per lo svolgimento delle operazioni, per la matrice ambientale in questione si conferma la valutazione della significatività dell'impatto già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale per tutta la fase di cantiere, ovvero magnitudo trascurabile e significatività bassa.

3.4 Geologia

Una stima puramente indicativa del quantitativo di terre e rocce prodotte in fase di cantiere ammonta a 462 m³. La realizzazione delle operazioni di scavo, rinterro e riporto produrrà una alterazione morfologica ritenuta del tutto trascurabile.

Saranno, comunque, previste le seguenti misure di mitigazione:

- l'estensione delle aree di cantiere sarà limitata allo stretto necessario, evitando l'occupazione, seppur temporanea, di ulteriori superfici di suolo;

- i residui della demolizione del tratto di recinzione esistente saranno temporaneamente stoccati in apposite aree dedicate e successivamente gestiti in accordo alla normativa vigente;

Considerando la tipologia delle opere e dei mezzi utilizzati, l'adozione delle misure sopra citate, unitamente alla limitata durata temporale prevista per lo svolgimento delle operazioni, per la matrice ambientale in questione si conferma la valutazione della significatività dell'impatto già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale per tutta la fase di cantiere, ovvero magnitudo trascurabile e significatività bassa.

Come descritto all'interno della documentazione presentata per l'istanza di valutazione di cui all'art. 242 - ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06 gli interventi ed opere in oggetto, saranno realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicheranno né interferiranno con l'esecuzione ed il completamento della bonifica.

3.5 Clima acustico

Le principali emissioni di rumore saranno legate al funzionamento degli automezzi per il trasporto di personale, materiale ed apparecchiature, e al funzionamento dei mezzi meccanici ordinari normalmente operanti per gli scavi e per la movimentazione del terreno.

Le attività di cantiere si svolgeranno durante le ore diurne, per sei giorni alla settimana (da lunedì a sabato). Pertanto, le operazioni previste non produrranno alcun impatto acustico nel periodo di riferimento notturno.

La generale, seppur lieve, modificazione del clima acustico nell'ambito di studio sarà temporanea e reversibile, in quanto le attività lavorative del cantiere sono limitate nella magnitudo e nel tempo. Pertanto, la potenziale momentanea alterazione del clima acustico locale avrà termine a seguito del completamento delle operazioni della fase lavorativa individuata.

Per quanto detto, per la matrice ambientale in questione si conferma la valutazione della significatività dell'impatto già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale per tutta la fase di cantiere, ovvero magnitudo trascurabile e significatività bassa.

3.6 Biodiversità

Si escludono criticità derivanti da occupazione di suolo/uso del suolo e frammentazione di habitat, in quanto le attività in progetto si inseriscono all'interno dell'area di proprietà della Raffineria ma senza modificare la destinazione d'uso attuale, caratterizzata da superfici antropiche con lembi di copertura vegetale erbacea residuale e sinantropica. Per tal motivo non sono previste sottrazione/frammentazione degli habitat ed erosione di suolo. Analogamente non si prevedono impatti dovuti agli scarichi idrici in quanto sarà evitata l'immissione di reflui nella rete di drenaggio naturale e saranno adottate misure di prevenzione e accorgimenti tecnico-operativi. Non si prevedono impatti anche per la gestione rifiuti in quanto non è previsto lo stoccaggio di rifiuti a diretto contatto con il suolo.

Le potenziali sorgenti di impatto residue possono essere dunque individuate nelle emissioni di inquinanti in atmosfera, nel sollevamento di polveri e nella produzione di rumore, per la cui trattazione si rimanda agli specifici paragrafi precedenti.

Considerando la tipologia delle opere e dei mezzi utilizzati, l'adozione delle misure sopra citate, unitamente alla limitata durata temporale prevista per lo svolgimento delle operazioni, per la matrice ambientale in questione si conferma la valutazione della significatività dell'impatto già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale per tutta la fase di cantiere, ovvero magnitudo trascurabile e significatività bassa.

3.7 Sistema paesaggistico: Paesaggio, patrimonio culturale e Beni materiali

L'area di progetto ricade nell'ambito provinciale pianeggiante definito dal PIT come "Piana Livorno-Pisa-Pontedera". Tale ambito è ulteriormente articolato in settori e ambiti dal PTC. L'ambito di progetto ricade all'interno del "Paesaggio di pianura a dominante insediativa urbana – Stagno, Livorno, Antignano" (PTC) caratterizzato da un'elevata omogeneità paesaggistica derivata dalla presenza pressoché continua di insediamenti urbani, industriali e portuali. Si sottolinea, quindi, come l'ambito progettuale a destinazione d'uso industriale si integri coerentemente con il complesso dei sistemi territoriali gerarchicamente descritti da Regione, Provincia e Comune di cui la Raffineria Eni costituisce, in particolar modo alla scala locale, un elemento caratterizzante.

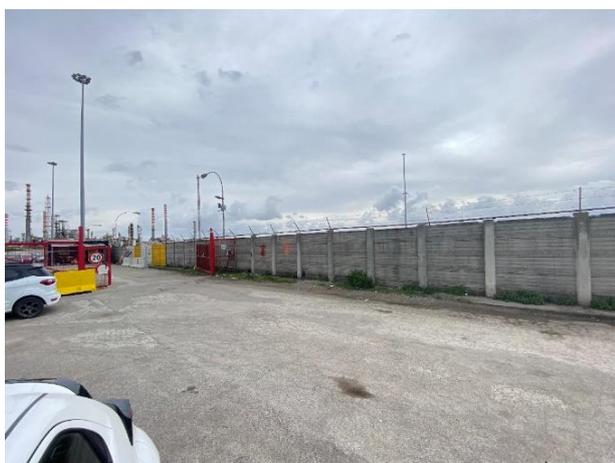
Gli elementi detrattori del paesaggio (principalmente ferrovia, autostrada e Via Aurelia) costituiscono una cortina infrastrutturale interposta tra il polo industriale e gli insediamenti urbani che lo circondano in grado definire una netta separazione spaziale tra il polo industriale e il contesto insediativo. Le potenziali relazioni spaziali tra il polo industriale e il sistema di parchi e aree protette localizzato a nord dello scolmatore dell'Arno sono anch'esse fortemente limitate dall'intricato sistema infrastrutturale precedentemente descritto.

Tali considerazioni portano ad evidenziare come l'ambito progettuale instauri relazioni paesaggistiche-funzionali con il contesto piuttosto limitate e si connota quindi come luogo a bassa sensibilità paesaggistica.

Nello specifico, la nuova recinzione presenta un'altezza limitata (2,5 metri circa), analoga a quella esistente, e le strutture già presenti in loco ne oscurano la percezione visiva già dalle prime aree fruibili al pubblico in prossimità della recinzione stessa.

Considerando la tipologia delle opere e dei mezzi utilizzati, la bassa sensibilità paesaggistica dell'area, la limitata durata temporale prevista per lo svolgimento delle operazioni, unitamente al ridotto profilo altimetrico della recinzione (2,5 metri circa), si conferma per la matrice ambientale in questione la valutazione della significatività dell'impatto già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale per tutta la fase di cantiere, ovvero magnitudo trascurabile e significatività bassa.

Si evidenzia la sostanziale invarianza in quanto la nuova recinzione sarà realizzata all'interno della recinzione esistente di pari altezza (come rappresentato nelle seguenti viste da Via dei Trasportatori e via Enriques).



Vista da via dei Trasportatori da sud



Vista da via Enriques da est

Figura 3.1: Recinzione esistente

3.8 Radiazioni ionizzanti e non

Per la realizzazione degli interventi in oggetto non sono previste attività in grado di generare radiazioni ionizzanti e non (es. operazioni di saldatura).

Pertanto, si evidenzia l'assenza di disturbi indotti sulla componente antropica e, in particolare, si ritiene che in fase di cantiere l'impatto determinato dal fattore di perturbazione emissioni di "radiazioni ionizzanti e non" possa essere considerato nullo.

3.9 Assetto socio-economico

Le attività che saranno svolte durante la fase di cantiere determineranno un impatto positivo sugli aspetti socio-economici dell'area in esame, in quanto comporteranno l'impiego di manodopera specializzata nei settori movimentazione terra, edile, meccanico.

L'allestimento del cantiere sarà operato in modo da garantire il rispetto delle più severe norme in materia di salute e sicurezza e ambiente.

Le scelte tecnologiche e delle modalità operative per la gestione dei cantieri di installazione del nuovo tratto di recinzione e smantellamento del tratto esistente saranno dettate, oltre che dalle esigenze tecnico-costruttive, anche dall'esigenza di contenere al massimo la produzione di materiale di rifiuto, i consumi per trasporti, la produzione di rumore e di polveri dovuti alle lavorazioni direttamente e indirettamente collegate all'attività del cantiere, ed infine gli apporti idrici ed energetici.

La durata delle attività è stata stimata complessivamente in circa 2 mesi.

Le attività prevedono lo scavo di terreni fino a una profondità media di 0,7 metri, per un volume stimato di 462 m³. Esistono in Raffineria consolidate procedure per la gestione delle attività di scavo di terreni e, pertanto, in caso di presenza di materiali contaminati, verranno intraprese tutte le misure necessarie per eliminare cause ed effetti.

L'impatto sul settore agricolo può ritenersi nullo in quanto il progetto sarà sviluppato all'interno del sito industriale ove è ubicata la Raffineria di Livorno senza occupazione di suolo destinato all'agricoltura. Inoltre, alla luce di tale collocazione dell'area di progetto all'interno di un contesto industriale non sono previste interferenze con aree caratterizzate da flussi turistici.

Considerando la limitata durata prevista per le operazioni di installazione e rimozione dei tratti di recinzione (2 mesi ca.), così come l'esigua quantità di materiali e mezzi impiegati, il traffico indotto dalle attività descritte, e, pertanto, l'impatto sulla viabilità esistente, è ritenuto trascurabile.

Considerando la tipologia delle opere e dei mezzi utilizzati, l'adozione delle misure sopra citate, unitamente alla limitata durata temporale prevista per lo svolgimento delle operazioni, per la matrice ambientale in questione si conferma la valutazione della significatività dell'impatto già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale per tutta la fase di cantiere, ovvero magnitudo trascurabile e significatività bassa.

Alla luce di quanto sopra esposto, per il contesto socio-economico si conferma la valutazione della significatività dell'impatto già effettuata nello Studio di Impatto Ambientale per tutta la fase di cantiere, ovvero magnitudo bassa (positiva) e significatività media (positiva).



3.10 Salute umana

Gli impatti potenziali sulla salute umana derivanti dalle attività di cantiere saranno collegati principalmente a:

- potenziali rischi per la sicurezza stradale;
- potenziale alterazione della salute ambientale e qualità della vita.

I potenziali impatti sulla sicurezza stradale, derivanti dalle attività previste, sono riconducibili al traffico veicolare dovuto sia alla fornitura di materiali e agli spostamenti dei lavoratori mediante veicoli leggeri, prevalentemente durante le prime ore del mattino e di sera, in corrispondenza dell'apertura e della chiusura del cantiere. Al fine di minimizzare il rischio di incidenti i lavoratori verranno sensibilizzati sulle regole da rispettare per una guida sicura e responsabile.



4 CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce integrazione volontaria alla documentazione relativa al procedimento di VIA per il progetto “*Bioraffineria Livorno*” (ID: 9362), che il Proponente intende realizzare presso la Raffineria di Livorno.

L’oggetto del presente documento ha riguardato la valutazione dei potenziali effetti sulle matrici ambientali derivanti dalla modifica del confine fiscale della Raffineria di Livorno, necessaria per includere, all’interno del perimetro della Raffineria, alcune aree di cantiere e stoccaggio terre funzionali al progetto e necessarie per consentire la realizzazione e l’esercizio degli impianti.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova recinzione/sistemazione della recinzione esistente a perimetro della nuova area sud (600 m circa in totale) e la demolizione di alcuni tratti della recinzione esistente (250 m circa). La recinzione di nuova realizzazione avrà caratteristiche analoghe a quella già esistente e la durata prevista delle operazioni sarà di circa due mesi.

Nei precedenti paragrafi è riportata la valutazione, per ciascuna matrice ambientale, dei potenziali impatti attesi nel corso delle opere necessarie.

In conclusione, tenendo conto della tipologia delle opere e dei mezzi utilizzati, delle eventuali misure di mitigazione precedentemente esposte e della limitata durata temporale delle attività previste, si conferma la bassa magnitudo e significatività degli interventi in oggetto.